

WONATS P.l., 20/07/2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0020377 del 23/09/2012

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Viale Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA

Alla Direzione Generale Valutazione di Impatto Ambientale.

**OGGETTO : Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa. Invio di istanze, osservazioni e pareri ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011, e in riferimento alle nuove integrazioni pubblicate in data 5 Giugno 2012 si inviano le seguenti osservazioni :

In Lombardia nel corso di questo ultimo decennio sono stati consumati migliaia di ettari di suolo vergine o agricolo che è stato utilizzato per la realizzazione di paesi, di infrastrutture di trasporti, parchi logistici etc.

Nel corso degli ultimi anni invece si sta prepotentemente iniziando a parlare di porre un forte freno al consumo di suolo vergine, a fronte di ampie fette di territorio "coperte" da zone industriali abbandonate o dismesse.

Nel caso specifico del Master Plan oltre a consumare irreversibilmente 437 ettari totali di suolo vergine vi è l'aggravante di cancellare per sempre 330 ettari di un suolo unico e raro: la brughiera.

Una zona decisamente ricca e importante per la qualità delle proprie essenze arboree, per la particolarità di questi ambienti che corrono il serio rischio di sparire per sempre ed essere annoverati solo sui libri.

La brughiera di Gaggio è la più vasta ed importante della Lombardia. Perfettamente inserita nella Valle del Ticino, completa il corridoio biologico che unisce le Alpi con gli Appennini e, in un'ottica più estesa, il Nord Europa con l'Africa. Tutto ciò, insieme ad altri fattori, fa di Via Gaggio una delle aree a più alta biodiversità presenti nella biosfera.

Tra il 2005 e il 2006 si è provveduto a una mappatura della brughiera ai due lati di Via Gaggio fino alla sede del Parco. Da est a ovest si sono riscontrate cinque aree, ognuna con le proprie peculiarità floristiche. Si distinguono ambienti diversi che vanno dalla brughiera ad arbusteto, dove le piante arboree sono quasi completamente assenti, caratterizzata dalla presenza della ginestra dei carbonai, dal brugo e dalla *molinia*, alla brughiera boscata, dove predominano la betulla assieme al pino silvestre e al pioppo tremulo ma con una buona presenza di farnia. Un lembo di vegetazione originaria è possibile osservarlo nel cosiddetto "bosco dei carpini", dove sono presenti anche le farnie e alcuni frassini. Nella parte più vicina all'abitato, quella che un tempo era la "baraggia" (magri coltivi strappati alla brughiera dei contadini), si è ora sviluppato il "bosco di transizione" caratterizzato dalla presenza di specie esotiche, alcune altamente infestanti, minaccianti la biodiversità di questa parte di bosco.

Fra gli arbusti il più importante e diffuso è il brugo, dalla fioritura violetta tra fine agosto e inizio settembre; seguono la ginestra dei carbonai, la molinia, la rosa canina, il biancospino, il prugnolo, la frangola, la fusaggine, il ligustro, la buddleja, la sanguinella, il sambuco e alcuni piccoli alberi quali il salicone e il melo.

Inoltre lo scorso 22 giugno, il nostro paese, ha ricevuto una lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea (rif. Proc. N. 2012/4096) per il degrado del sito di importanza comunitaria (SIC) della vicina Brughiera del Dosso, anche in merito alla relazione del Corpo Forestale dello Stato che ha parlato di "disastro ambientale" nella zona intorno a Malpensa.

E' del tutto evidente che se fino ad oggi i danni procurati agli ecosistemi presenti hanno avuto come conseguenza principale la messa in mora del nostro paese è del tutto evidente aspettarci presi di posizione o sanzioni ben più gravi qualora fosse cancellata in maniera irreversibile l'ultima brughiera al di qua della catena delle Alpi.

Per questo motivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

**si chiede**

che venga **ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO** sullo Studio di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Distinti Saluti

STEFANO GIARETTA

Nato a CAUARZERE (VE) il 04.10.1952

Residente a LOMATE' POZZOLO (VA)

in REPOSSI n° 22

